



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: DEL 2011 OVVERO...SENZA RIMPIANTI di Big Luc

Bisognerebbe essere prudenti nel licenziare gli anni. Non è detto infatti che quelli che vengono dopo poi siano molto meglio di quelli che c'erano prima. Certo non li si può mandare indietro, ma attenderli il nuovo con un minimo di circospezione di prudenza, quello sì. Va fatto. Dubitiamo che rimpiangeremo il 2011, ne ha fatte troppe e di tutti i colori portandosi via tanta gente innocente coinvolta in disastri naturali più o meno prevedibili. Si ha la sensazione che siano finiti i tempi in cui l'attesa di un anno nuovo ci regalava per default un piccolo o grande progresso. L'anno nuovo ci regala un default e basta, mentre il Tempo si è messo a giocare a traversone convicendoci sempre più che lasciare è senza dubbio meglio che prendere. Poi, tra gli anni, che lo si voglia o no si costruiscono meccanismi di continuità che ci rendono meno amare le sorprese e ci facilitano nel disincanto. Per esempio nulla è cambiato nelle tasse: sono sempre più alte e sono sempre gli stessi a pagarle. Ci hanno spiegato che il motivo dei nostri guai è che per troppi anni abbiamo vissuto sopra alle nostre possibilità. Non so voi, ma noi de buffi in giro non li abbiamo lasciati, appartenendo più al gruppo dei cojoni di borgata che a quello dei furbetti del quartierino. Quindi tutto sto benessere non è che l'avemo visto. Se quel qualcuno che s'è imberbato i soldi nostri nel frattempo ce li riportasse indietro, noi sentitamente ringrazieremmo. Scudare e sputare hanno una sola lettera di differenza. Et voilà, la sciarama civica. In compenso c'è sempre meno lavoro e il conflitto generazionale è patente. Solo che lo scambio non avviene agli stessi prezzi e condizioni. Un lavoro, spesso di merda, ma a tempo indeterminato, viene scambiato con un lavoro sicuramente di merda ma precario. Infine c'è un cosa che è certa come una cartella di Equitalia (si fa per dire) e ciò che se c'è qualcuno che si vende delle partite e c'è qualcuno che scommette sopra lucrando, di mezzo c'è di sicuro almeno un laziale e la Lazio. Questa sì che è coerenza storica, altro che il 150° della Repubblica. Questo lungo sproloquio per dire che non dovremmo aspettarci molto. Ma è meglio che parliamo di Roma. Il 2011 è stato una sorta di Anno Zero. Abbiamo accompagnato il cambio di proprietà, sorreggendolo con la speranza che ci portasse finalmente una quantità di soldi tale da poter andare immediatamente a sfidare sotto il naso il potere del Nord. La triade Juve, Milan, Inter che tra soldi è aiutini la fa da sempre da padrone nel nostro campionato con qualche rara eccezione nei buchi di potere. Ci siamo accorti ben presto che così non è. Siamo passati da una proprietà tanto discussa quanto autenticamente romanista, al mare magno del business internazionale con una proprietà che si è andata definendo solo alla fine dell'anno che vuole fare business con la Roma. Gli scopanovisti hanno ben presto sposato il ragionamento che si sarebbe dovuto fare una squadra grande per vendere il marchio in tutto il mondo. I realisti vedono un futuro all'Udinese con una politica di lancio di giovani di belle speranze e di vendite di alleggerimento del pesante monte ingaggi. La cosa più sorprendente è che questa linea è passata. Chi fino a ieri reclamava a gran voce il mancato salto di qualità per passare da secondi a primi, oggi, più mestamente, si accontenta di un progetto dai contorni indefiniti e di una squadra che si è rimessa in carreggiata da un mesetto dopo una partenza con qualche luce e molte ombre. La luce sicuramente può essere ravvisata in un segnale forte e inequivocabile di rinnovamento. E' stata innestata nuova linfa con acquisti mirati di gente giovane e motivata, alla ricerca di una platea internazionale o di un rilancio in grande stile nella carriera. I lati d'ombra sono stati quelli di una ricerca fantasiosa e utopica di spazzare via tutto l'esistente per rimpiazzarlo con un nuovo ancora non in grado di camminare con le gambe sue. Testimonianza il tentativo maldestro di spazzare via il Capitano e la vicenda di De Rossi che, maturata fino alla marcescenza, sta spostando l'attenzione del pubblico verso una malcelata antipatia verso il giocatore che sarebbe "non abbastanza romanista" da tagliarsi l'ingaggio di qualche milione di euro. Non sarebbe quindi la società non in grado di tenersi giocatori di livello mondiale, ma i giocatori a non essere sufficientemente legati alla causa. Noi a Daniele auguriamo il miglior futuro possibile e visto che, lontano da Roma, le finali le hanno giocate sia i Cerezo che gli Alenichev o, udite udite gli Arthur, speriamo che ci sia qualcuno che arrivandoci si ricordi dei tifosi della Roma. Delle mosse della società ne ha sentito pesantemente anche il coach nuovo di pacca, quel Luis Enrique che giunto senza alcun curriculum, ha cercato di crearsene a tutti i costi uno da Settimana Enigmistica. Per alcuni è stato a lungo "uno scemo" e per altri un oggetto di culto, duro e puro come allume di rocca. Probabilmente l'uomo non è né l'uno né l'altro e quando si è affidato alla vecchia guardia si è cominciato un pochino a fare giorno. Le due fazioni, po o contro il mister, hanno spostato l'attenzione verso conti sospesi con la vecchia gestione e con atteggiamenti fideistici degli del miglior Tafazzi. Vedremo da qui alla fine cosa succederà, nel frattempo il buon Pallotta, novello Alvaro Marchini, ha scoperto che la in fin dei conti dare dei giocatori alla Juve ti fa bella figura. Nessuno gli ha spiegato che non siamo l'Albinoleffe, ma alla Befana sarà tra di noi e speriamo che se ne renda conto.

Esaurita la parentesi della AS Roma vale la pena di ragionare un po' anche sullo stato di salute di CdR che, perso una posizione stabile all'interno dello stadio, ha continuato a crescere e moltiplicarsi con l'innesto di nuova linfa e di nuovi preziosissimi supporti.

Facciamo riferimento a tutti quelli che ci hanno dato un cambio nella staffetta di CoredeRoma per darci il tempo di tirare il fiato e ricrearci un poco anche nelle idee. Oltre al gruppo "storico" in cui si distinguono sempre per abnegazione e sacrificio Pasquino, Lucky Luke e Romatto, Emanuele e Danilo e Massimo per il lavoro allo stadio, Paolo Nasuto per Controinformazione, Ciro Pisani per la Settimana CdR, l'immaginifico Studio Berteà per le meravigliose foto, Mandrake per le Mandrakate, Moira per la rubrica "Ci è piaciuto", Davide per i magnifici video, il Dandi per le copertine che vantano il più alto numero di furti e imitazioni, Francesca per l'aggiornamento delle pagine Facebook, gli storici come Fila Alta e Fila Bassa, Paolo e Danilo, nonché Petra che è il nostro abituale affezionato cronacaro.

A tutti loro un sentito ringraziamento e con tutti loro la promessa che "je daremo più forte che prima". Tifando al Roma come prima e più di prima. Ad maiora

COMMENTO ALLA PARTITA



LA PARTITA: ROMA CHIEVO – Calza piena

Scritto da **Petra**
Lunedì 9 Gennaio

Questa volta la Befana non ci ha lasciato solo carbone come in altre occasioni. La calza l'abbiamo trovata gonfia di caramelle e cioccolata, quattro chupa-chups senesi e due pandorini dal sapore dolcissimo.

Gli ospiti, memori forse della gara fatta dalla Roma a Bologna, si presentano con un blocco arretrato fisso più due punte sole con il proprio destino. Si parte con tiri da fuori importanti per saggiare i guanti di Sorrentino. Ma per sbloccare la partita si è dovuto attendere un numero di Lamela, che con caparbietà e tanta tantissima classe entra in area di rigore come se fosse una passeggiata. Messo giù consente al capitano di scusarsi per il ritardo. Perle distribuite per tutto il tempo che è rimasto in campo mettendo in mostra stop impossibili, tacchi, finte. Totti ha salutato così l'inizio del nuovo anno.

Qualche spavento nella prima parte del secondo tempo con Moscardelli che fallisce l'occasione d'oro. Ci pensa Bojan a tranquillizzare tutti. Altro rigore altra trasformazione da parte dei dieci giallorosso.

Il risultato poteva essere più rotondo ma va bene così. La striscia positiva si allunga e questa è la medicina giusta per crescere con più serenità. Ora si attende un chiarimento a livello societario. Sistemato quello tutto diventerà più facile.

petra@corederoma.it

TABELLINO: Roma 2 - Chievo 0

Roma 2 - Chievo 0

Scritto da **Lucky Luke**
Domenica 8 Gennaio

ROMA (4-3-3): Stekelenburg; Taddei, Juan, Heinze, Josè Angel; Semplicio (23'st Gago), De Rossi (34'st Greco), Pjanic; Lamela, Totti (43'st Caprari), Bojan. (Curci, Kjaer, Cicinho, Viviani).
All.: Luis Enrique.

CHIEVO (4-3-1-2): Sorrentino; Frey, Andreolli, Cesar, Jokic; Luciano, Bradley, Hetemaj (36'st Rigoni); Thereau 6 (37'st Uribe); Pellissier, Paloschi (14'st Moscardelli). (Puggioni, Sardo, Morero, Vacek)
All.: Di Carlo
MARCATORI: 34'pt Totti (R); 33'st Totti (R).

ARBITRO: Russo di Nola.

NOTE: spomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 40.000. Ammoniti: Bojan, Totti, Hetemaj, Heinze. Angoli: 7-5 per la Roma. Recupero: 0', 3'.

ARBITRO CORNUTO



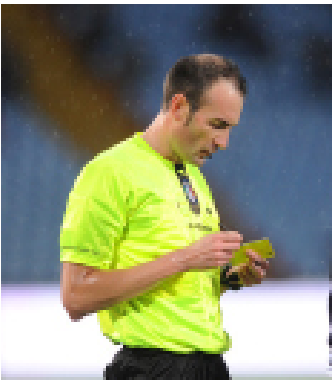
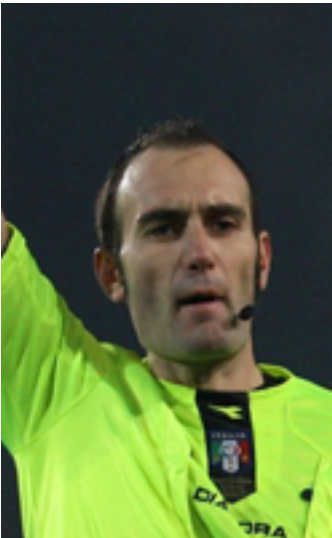
Roma – Chievo: RUSSO !!

Scritto da **Er Puttaniere**
Giovedì 5 Gennaio

Arbitro: CORNUTO
Nome: Carmine
Cognome: Russo
Nato a: Avellino
Il: 29 settembre 1976
Professione: Libero professionista
Assistenti: Viazzi-Liberti
Quarto uomo: Ostinelli
Partite della Roma arbitrate in campionato: 3
Partite della Roma arbitrate in coppa: 0
Partite con “Under 2,5” : 1
Partite con “Over 2,5” : 2

Partite con “nogol” : 1
Partite con “gol” : 2
Voto del putta per la designazione : 4
Dopo più di otto mesi torna ad arbitrarci il mostro di Avellino, a mio modesto parere il più scarso arbitro della rosa di Braschi...arbitrare non è il suo mestiere, come sia arrivato in serie A per me resta un mistero. Tre partite arbitrate da Russo dal 2009 ad oggi, due sconfitte ed una vittoria media punti 1 a partita la peggiore dei venti arbitri a disposizione. Tutto cominciò il 25 ottobre del 2009 Roma-Livorno 0-1 per poi passare al 21 settembre 2010 partita memorabile per le stronzate indimenticabili del cieco di Nola Brescia-Roma 2-1, infine primo maggio 2011 gol vittoria di Rosi nel finale in Bari-Roma 2-3. PUTTAPRONO: ROMA – CHIEVO 1-0/2-0
Distinti saluti

Er puttaniere



CONTROINFORMAZIONE



Invasione, nei guai 5 ultrà (uno del Pergo)

Scritto da **Paolo Nasuto**
Lunedì 9 Gennaio

Invasione di campo allo stadio Voltini: cinque supporter denunciati e a causa degli ultrà, sbarcati a Crema senza la tessera del tifoso, la polizia propone una pesante contravvenzione a carico del Trapani calcio.

Gli investigatori del commissariato, in collaborazione con i colleghi siciliani, hanno ultimato gli accertamenti su quanto accaduto il 6 novembre, in occasione dell'incontro di Lega Pro Pergocrema-Trapani (cinque a zero per gli ospiti il risultato finale). Alcuni sostenitori della formazione siciliana avevano oltrepassato le transenne, scendendo sul rettangolo di gioco, per festeggiare la vittoria. E l'avevano fatto, pochi istanti dopo il fischio finale. «Attraverso un certosino lavoro d'identificazione di tutti i tifosi presenti — ha spiegato ieri il vicequestore Daniel Segre — si è giunti ad individuare e a deferire alla magistratura quattro tifosi del Trapani ed uno del Pergocrema». I supporter ospiti miravano a farsi regalare le magliette dai propri giocatori.

Ma i quattro, tra i 22 ed i 39 anni, sono stati immortalati dalle telecamere dalla polizia scientifica e riconosciuti dagli steward e dagli agenti presenti a bordo campo.

«In reazione all'invasione — è entrato nel dettaglio il dirigente del commissariato — un tifoso del Pergo ha ritenuto di invadere a sua volta il terreno di gioco, per 'difendere' la curva. Evidentemente non soddisfatto, il trentenne cremasco si è poi diretto verso le tribune, superando nuovamente la recinzione e ha insultato uno degli addetti della polizia scientifica».

Con ogni probabilità, per tutti e cinque i supporter verrà adottato un provvedimento di diffida, che li terrà lontani per qualche tempo dagli stadi italiani.

[Fonte: La Provincia]
Per Corederoma
Paolo Nasuto

CONTROINFORMAZIONE



ATALANTA VS.MILAN, E RINGRAZIAMO SEMPRE DI CUORE LA TESSERA DEL TIFOSO...

Scritto da **Paolo Nasuto**
Lunedì 9 Gennaio

Prima della partita Atalanta-Milan, all'esterno dello stadio di Bergamo ci sono stati scontri tra tifosi e polizia, in particolare alcuni pullman di tifosi rossoneri arrivati per assistere alla partita si sono dovuti fermare prima dell'ingresso nella zona recintata a causa di un guasto a un mezzo che li precedeva, i tifosi sono scesi per capire cosa stesse succedendo, in zona passavano anche tifosi nerazzurri e ci sono stati scambi non proprio di complimenti tra le due tifoserie, sono intervenute le forse dell'ordine. Dopo un primo lancio di bottiglie, petardi, e qualche lacrimogeno le acque si son calmate e non risultano feriti gravi, ma tutto è rientrato nella norma. Direi un'altro successone della Tessera del Tifoso.

Direi un'altra piena dimostrazione di sicurezza. Si parla tanto che la tessera del tifoso ha fatto diminuire gli episodi di violenza, ma non è così: gli episodi di violenza sono diminuiti esclusivamente perché in trasferta non ci va più nessuno. In quelle rare partite che si disputano con la presenza degli ospiti, i casini continuano a succedere. Stadi vuoti, insicurezza generalizzata: questa è la tessera del tifoso! Complimenti ancora, avete distrutto il tifo italiano ma non avete risolto un cazzo di niente... se la violenza serve per sbattervi in faccia il vostro fallimento, ben venga la violenza! Fonte: Tuttomercatoweb
Per Corederoma
Paolo Nasuto

CONTROINFORMAZIONE



MULTE PER CHI NON E' SEDUTO AL PROPRIO POSTO!

Scritto da **Paolo Nasuto**
Lunedì 9 Gennaio

PISA. E' di nuovo polemica. E rischia di trascinarsi dietro nuove denunce, nuove arrabbature, nuovi allontanamenti dallo stadio.A Pisa, diversi tifosi della curva Nord sono stati multati (la notifica è stata fatta dalla polizia) perché nell'ultima gara casalinga — che fra l'altro era stata contraddistinta dall'esposizione di uno striscione contro il decreto Amato e la polizia (che hanno portato a tre Daspo e 5mila euro di multa anche al Pisa Calcio) — sono stati inquadri dalla telecamere in posti diversi da quelli che erano stati loro assegnati. Gli stessi ultrà hanno reso pubblica la cosa, allegando in un volantino la copia di una delle multe. La partita incriminata, per la cronaca, è quella tra il Pisa e il Mantova.«Nel corso della consultazione dei filmati video effettuati durante l'incontro Pisa-Mantova — si legge — dai quali sono state successivamente estrapolate le immagini fotografiche dal personale del locale Gabinetto di Polizia Scientifica, accertavano che il nominato in oggetto, che doveva occupare il posto a lui assegnato nel settore... fila... poltrona nr.. in realtà veniva ripreso al lato del boccaporto sottostante posto tra i settore R e Z, violando l'art.1 septies comma 2 della Legge 88/2003», eccetera. La norma violata prevede la sanzione da 100 a 500 euro: è ammesso il pagamento in misura ridotta di € 167,00. Ma «il pagamento non esclude l'applicazione del divieto e delle prescrizioni di cui all'art. 6 L. 401/1989 (Daspo)».La Questura pisana spiega: «Si parla tanto dei successi ottenuti negli stadi inglesi nell'azione di contrasto alla violenza dei tifosi, e allora se si vuole anche qui ottenere risultati apprezzabili bisogna adottare questi provvedimenti che peraltro ci risulta essere già stati adottati in altre

città». La legge è oggettivamente chiara: multa, allontanamento dallo stadio ed eventualmente denuncia e Daspo (ovvero espulsione da tutti gli stadi per un periodo da 1 a 5 anni) sono le conseguenze previste per la violazione delle norme sulla sicurezza degli stadi. Fra queste violazioni, non ci sono solo gli atti di violenza. Ma anche l'esposizione di bandiere o striscioni politici o comunque non autorizzati, o anche l'abbandono del posto assegnato. Che non è un bizantinismo: chi va allo stadio viene fotografato e identificato tramite il posto nominativo, per cui se da un determinato posto viene ad esempio lanciata una bottiglia, la polizia deve sapere chi c'era lì.Ma per i tifosi le cose non stanno esattamente in questi termini: «Un conto è punire chi commette atti di violenza — spiegano gli ultrà pisani — un altro è accanirsi davanti a comportamenti che non c'entrano niente con la violenza. In gradinata tantissime famiglie si spostano fra il primo e il secondo tempo per vedere più da vicino dove attacca il Pisa, in curva ci sono i posti dove stanno di solito i gruppi e gli altri dove va gente alla quale non piace cantare. In tutto lo stadio, su 10-12mila persone, saranno un decimo quelli che occupano davvero il posto scritto sul biglietto».Per gli ultrà pisani, insomma, «siamo all'assurdo. Dopo la libertà di espressione adesso ci vogliono togliere anche il diritto di stare e spostarci dove più ci piace. Dieci mesi fa le diffide per la carta igienica, poi quelle di Verona per lo stendardo che chiedeva giustizia per Gabriele, ora siamo addirittura arrivati a multe e minacce di Daspo per non essere al proprio posto assegnato». Per loro «stanno svuotando il calcio del suo colore, della sua passione. Via striscioni, bandiere e tamburi, multe e minacce: ma tutta questa tolleranza zero serve davvero a rendere gli stadi più sicuri?»La questura di Pisa parla dei successi ottenuti negli stadi inglesi: lo sanno che in Inghilterra hanno solamente spostato la violenza da dentro a fuori gli stadi? Lo sanno che in Inghilterra i tifosi nelle curve stanno seduti al loro posto col cazzo (se non ci credete, guardatevi qualche partita ed osservate per esempio la Kop di Liverpool o qualsiasi altra tifoseria di un certo livello)? Lo sanno che ultimamente è tornato fuori di brutto l'hooliganismo anche dentro lo stadio? Le sanno queste cose o parlano tanto per liberare il culo dal gas? MA QUESTI MENTECATTI HANNO ALMENO PRESO LA LICENZA MEDIA O SONO ENTRATI IN POLIZIA GRAZIE ALL'AIUTO DELLO ZIO SBIRRO!?!Che brutta cosa l'ignoranza. E' molto peggio

della violenza, fa danni molto più gravi. Preferisco mille volte un cattivo a un'ignorante: per lo meno il cattivo sai dove va a parare. Dell'ignorante, l'unica cosa buona che puoi farci è tentare di ricavarne qualche saponetta...

LaPadova Bene
Per Corederoma
Paolo Nasuto

VERSI E VERSACCI

CAINO

Scritto da **Danilo Leo**
Giovedì 5 Gennaio

So' contro la pena de morte pure per peggio assassino
Lo Stato nun po' far er giustiziere e ammazzatte impunito
Vede' n'angioletto che more te strazia, te lascia basito
Ma pure in quer caso io dico: nessuno tocchi Caino
Eppure l'istinto te porta a odiallo e voresti vedello
Quer boia co l'anima nera e er fero fumante che stringe 'n mano
Sputaje ner core e spremeje 'n dolore umano
Spaccaje la testa, aprilla e vede' che c'ha ner cervello

CAPOCCIE AR MURO

Capocciate ar muro 12.01.2012

Scritto da **Paoletta**
Giovedì 12 Gennaio

Avrei voluto essere una mosca per vedere la faccia di quegli idioti che hanno insultato il Capitano prima di Natale. Totti primo e secondo marcatore della partita contro il Chievo, che si scusa con noi per il ritardo nel fare gol in questa stagione. Ieri sera contro la Fiorentina ha fatto una partita da paura e oggi stiamo godendo anche grazie alle sue giocate.Lamela avvelena i tifosi della Fiorentina e Borini je da la mazzata finale: orgasmi psichedelici Dopo il Chievo i tifosi entusiasti di questa “nuova” Roma hanno commentato così la partita:Formumjulii dice: “ Anch’io oggi temevo la Roma postnatalizia, felicissimo di essere stato smentito. Se diventiamo un pò più cinici davanti alla porta ci toglieremo delle belle soddisfazioni(tipo Bojan, un paio di dribbling di meno e qualche tiro in più,anche se mi è piaciuto oggi). Qualche distrazione in difesa e un Gago un pò molle in qualche occasione, lo giustifico per gli 11 giorni

di ferie. Avanti così(giusto, a fari spenti)"Mi è piaciuta l'idea di Puffox : " io una nota negativa l'ho trovata anche oggi e riferita al Capitano... sulla maja invece de scrive "Chiedeteme scusa ritardati" riferito alle teste cazzo dei lazializzati che ancora cianno er coraggio de rompe li cojoni ar giocatore italiano più forte de tutti i tempi.. per il resto DAJE ROMAAAAA!!!!!"Giacoparma ci ricorda la jella avuta in passato: "finalmente sfatato il tabù della sconfitta dopo le soste!!!! lo scemo(come lo chiama romatto) ha fatto indubbiamente molti danni ma la roma che stiamo vedendo è una sua creatura...e che roma!!!!!"Romatto ci fa la sua personale analisi: "La miglior partita possibile, nessun fronzolo, si bada al sodo, e si portano a casa 3 punti.....senza soffrire mai. Direte che la Roma di Bologna era altra cosa, sti cazzi. Partite come quelle, Scemo o non Scemo, capitano 2 volte l'anno, se capitano.....quindi ottima giornata e ottimo atteggiamento tattico, quindi bravo Scemo e Culo Romattico sempre pronto. Dei singoli oggi non credo serve parlare, Se non per Derossi, Totti e Taddei. Checco finalmente freddo dal dischetto e perfetto nei movimenti, palle distribuite con saggezza e luce sempre accesa. Daniele sta in difficoltà col cuore, se vede, ma sta in ottima forma.Se risolve la questione soldi/amore e' fatta Taddei pare rinato, sempre in parità e addirittura migliorato nell'aspetto attenzione difensiva. Forza Roma e in culo ai sorci, noi tifano per i 3 punti per la Roma"Luky Luke da ragione a FILA60 : "Dice bene il buon fila 60, oggi Bojan strepitoso: su di lui c'erano 4 rigori netti (non parlo da tifoso, tutti gli opinionisti concordano). Dice bene, però, pure Pasquino: ha da segnà!! Deve segnà deppiuuuu!!!!!"Prima di esaltare il BELLISSIMO TADDEI (e per me è belliffIMO!!) Michele BO dice: "Speriamo un giorno de vedelli sempre così, ma per adesso contentamose .Oggi,a parte l'Inter, hanno stentato tutte (vedi la partita scandalosa della Juve a Lecce o il solito rigoretto apri-partita dato al Milan) noi siamo stati quelli che hanno sudato de meno, ci vuole anche la praticità e il cinismo. Meno fronzoli e tanta sostanza. Abbiamo avuto un quarto d'ora "old style" dove abbiamo ballicchiato un pò, ma regolato il centrocampo avemo chiuso i giochi." Anche il Gladiatore (NESPOLA) osanna anche Taddei : "un tributo ad un CAMPIONE che a 30 anni suonati si e' reinventato in una posizione non sua con eccellenti risultati. a parte i grandi giocatori che abbiamo se stiamo subendo pochi golùgran

parte del merito va a Rodrigo che ha imparato a fare al meglio la fase difensiva."Ieri, come dicevamo, la Fiorentina ha preso 3 pappine in casa nostra ed i commenti sul Sacro Muro sono iniziati sin da subito Carlo m ha qualche dubbio: "primi 30 minuti negli spogliatoi, formazione iniziale non un granchè, poi Roma discreta. Kjaer per ora credo non possa giocare, troppi rischi dalla sua parte. Ma con la juvemerda partita unica?"Santi Bailor dal Kansas City esalta Borini: "stasera 2" e 3° gol l'ha fatti Borini, a me sto ragazzo me piace na cifra, core, suda, nun rompe er cazzo, gioca, nun fa er fenomeno, cià i capelli normali, nun me pare particolarmente tatuato, cià la barba e li baffi come i giocatori anni 70-80, ao, che ve devo di, A ME ME PIACE!!!" Un preoccupato Fila60 da Ragione a Romatten: " DIREI CHE I PRIMI 30 MINUTI SO' STATI DISASTROSI E MENO MALE CHE LORO SE SO' MAGNATI 3 GOALS CLAMOROSIPOI QUANNO IN SUD I DEMENTI HANNO TIRATO L'ULTIMO PETARDO E SE SO' MESSI A CANTA'LA ROMA HA PRESO CAMPO E NUN C'è STATA PIÙ PARTITATROPPI I CAMBI IN PARTENZA DEVE GIOCA' SEMPRE LA FORMAZIONE MIGLIORE E IL CENTROCAMPO DEL PRIMO TEMPO è STATO IMBARAZZANTE" L'unico che riesce a fare un'analisi perfetta delle azioni è il Kaiser: "il primo gol l'ha suggeritoDE MARCO che ha fatto ripete 3 volte a Heinze la punizione poi c'ha pensato Perrotta Calabrovnunque a spizzà il lancione der teutargentino per Totti che ha fatto il solito assist che vale ilprezzo der bijetto pe Lamela che ha segnato cor piede sbajato"Ma in realtà l'uomo partita vs la Fiorentina è stato un altro secondo Era_Ora: "l'uomo partita de ieri Cicinho...andateve a vede il salvataggio sulla linea ,se segnavano il primo gol era n'altra partita se chiudevano(lo fanno pure bene) e ce castigavano...la Fiorentina de ieri sera me sembrava la Roma de qualche tempo fa...il culo nel calcio é fondamentale quasi come i soldi.... DAJE se riuscimo a vince pure con Perotta in campo nulla è ci fermerà" Delio Rossi ieri sera ha perso tutti i denti pe le gomme che s'è magnato. lo mi chiedo come mai non si sia fatto il bagno al gianicolo...avrà fatto troppo freddo?Intanto ci pensa Pallota nelle piscine di Trigatoria e se vi devo dire la verità non so se l'ha fatto perchè annoiato dagli interlocutori o l'aria de Roma nostra ha preso pieno possesso oltre che dei suoi polmoni anche del suo cervello. A me m'è piaciuto, olè! Daje Roma daje e annamo avanti così ASFARTAMO ER MONNO! Baci a tutti e BUONAANNO! Paoletta

TI A PIACIATO



RENATO RASCEL : IL PICCOLO GRANDE ECLETTICO – PARTE II

Scritto da **Moira Marzi**
Martedì 2 Gennaio

La canzone "Arrivederci Roma", nel 1957 regala a Renato Rascel una fama internazionale: Tino Rossi, molto noto in Francia, ne incide una versione in lingua francese, mentre Rascel viene contattato da un produttore americano che gli farà girare a Hollywood il film "The Seven Hills of Rome" (distribuito in Italia con il titolo "Arrivederci Roma") accanto a Marisa Allasio e al tenore Mario Lanza. Nel 1958, invece, diretto da Mario Mattoli, gira la versione cinematografica di "Un Paio d'Ali", che prenderà il titolo di "Come te movi, te fulmino" e guadagna un David di Donatello con la sua interpretazione nel film "Policarpo, Ufficiale di Scrittura" per la regia di Mario Soldati. Ma il 1958 è anche l'anno di uno dei suoi più grandi insuccessi televisivi: il suo programma "Stasera a Rascel City", in cui lui e i suoi colleghi (Tina de Mola, Mario Carotenuto e Ernesto Calindri) vestiti da barboni improvvisano uno spettacolo in una periferia urbana, sconcerta il pubblico abituato ai grandi show del sabato sera e viene completamente stroncato dai critici del tempo. Il successo torna alla grande nel 1960, anno in cui presenta, in coppia con Tony Dallara, a Sanremo la canzone "Romantica", da lui composta su testo di Dino Verde: con questa canzone vince il Festival di Sanremo e si aggiudica l'ottavo posto all'Eurovision Song Contest. Nello stesso anno torna al Teatro Sistina con l'opera spettacolo "Rascelinaria", in cui ripropone le macchiette più rappresentative del suo repertorio, e nel 1961 porta in scena "Enrico61", ispirato alle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia. E' ancora teatro, negli anni successivi: nel 1964, insieme a Delia Scala, interpreta un'altra commedia musicale scritta da Garinei e Giovannini ("Il Giorno della Tartaruga"), nel 1966 tor-

na alla prosa con "La Strana Coppia" di Neil Simon al fianco di Walter Chiari, e nel 1968 è ancora al Sistina con un'altra commedia musicale, "Venti Zecchini d'Oro", scritta da Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa e Luigi Magni e diretta da Franco Zeffirelli. Intanto la sua vita personale non è altrettanto fortunata: il suo primo matrimonio finisce, e si lega alla sua segretaria, la francese Huguette Cartier, che sposerà nel 1966 ma che lascerà dopo pochi anni. Nel 1969 gira il suo ultimo film per il cinema, "Il Trapianto", conduce un programma radiofonico di sport dal titolo "Tutto da Rifare", tiene una sua rubrica nel quotidiano Il Tempo, e viene chiamato da Giorgio Strehler a tenere un ciclo di lezioni sulla scrittura drammaturgica presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Nel 1970 porta in scena una nuova commedia musicale firmata Garinei e Giovannini, "Alleluja Brava Gente". Questo spettacolo avrebbe dovuto vedere la sua fianco Domenico Modugno, ma a causa di un infortunio di quest'ultimo, Rascel sceglierà come suo coprotagonista un giovanissimo e ancora quasi sconosciuto Gigi Proietti. Sarà la commedia con cui Rascel si congeda dal pubblico del Teatro Sistina. Gli anni settanta sono per lui ricchi di soddisfazioni professionali, legate soprattutto alle interpretazioni per la televisione de "I Racconti di Padre Brown", tratti dai libri di Gilbert Keith Chesterton, in cui è affiancato da Arnoldo Foà. Nel 1972 conduce con successo la trasmissione "Senza Rete" e continua a lavorare in teatro ("Il Prigioniero della Seconda Strada" di Neil Simon nel 1972, "Il Capitano Kopenick" di Carl Zuckmaier nel 1973, "Nel mio Piccolo... non Saprei" nel 1974, "Farsa d'Amore e gelosia" nel 1976). Intanto la sua vita privata si è stabilizzata: si è legato all'attrice Giuditta Saltarini che nel 1973 gli ha dato il suo unico figlio, Cesare. Nel 1977 interpreta un "cameo" nel film per la televisione "Gesù di Nazareth" di Franco Zeffirelli, in cui veste i panni del "cieco nato" e nel 1978 conduce per Rai Due il programma pomeridiano "Buonase- ra con... Renato Rascel". Negli anni ottanta, con l'avanzare dell'età, i suoi impegni professionali cominciano a diradarsi: appare accanto alla Saltarini in uno dei primi esempi di situation comedy all'italiana dal titolo "Nemici per la Pelle" e nel 1983 conduce il varietà "La porta Magica" con cui si congeda dal pubblico televisivo. Continua però a lavorare in teatro fino al 1986, anno del suo ultimo lavoro teatrale, "Finale di Partita" di Samuel Beckett, al fianco di Walter Chiari. Nello stesso anno la televisione gli dedica un programma in 12 puntate di Giancarlo Governi dal titolo "C'era una volta io... Renato

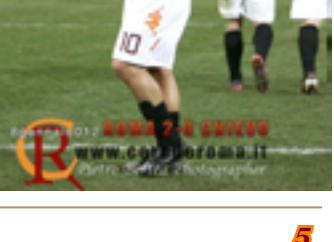
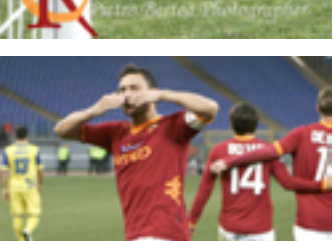
Rascel". La sua ultima apparizione è del 1990, in occasione dei Mondiali di Calcio. Muore a Roma, il 2 Gennaio 1991, e riposa da allora al Cimitero Flaminio, ma immortale resta il ricordo di un talento unico, eclettico, poliedrico, quasi poetico...



Foto dall'alto ©C.d.R

Foto dal campo ©Pietro Bertea

Roma - Chievo vista da Pietro Bertea





ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: ANNO NOVO ROMA NOVA di Romatto

Ticchete e tocchete, passa la palla e gira la palla, all'ALBA ROMANA del nuovo anno ci siamo ritrovati una ROMA CINICA E PRAGMATICA... gioco pochino, rischi zero (tranne la telefonata in area de Moscardelli), PUNTI TUTTI.Reduci da troppe partite passate alla rincorsa di un giUoco difficile da capire, ed ancora meno da attuare in SERIE A, ESULTIAMO per un atteggiamento positivo e realista, figlio di un aggiustamento INTELLIGENTE da parte del tecnico e del sacrificio finalmente costruttivo di molti giocatori.Pare poco ed invece, con le pessime premesse di un campionato gettato nel fango dopo 14 partite, pare un ENORME RISULTATO, E LO E'.Vedere uno STADIO finalmente alla luce del sole, una tifoseria unita nel sostegno continuo, riempi gli occhi ed il cuore.Noì, un po' rincoglioniti ma sempre attenti ad ogni ostacolo, staremo sempre in guardia da passi indietro e testarde prese di posizione da parte di ogni componente della ROMA.Baldini che solo ora si rende conto di aver fatto un errore mediatico nei confronti del CAPITANO, LUIS ENRIQUE che in 4 mesi ha tentato di mandare a puttane una più che discreta campagna acquisti.NON CI DIMENTICHIAMO NIENTE, IL DOLORE DI QUESTI MESI, MA SIAMO SEMPRE E COMUNQUE IN PRIMA LINEA A SOSTENERE I NOSTRI COLORI.PRONTI A CARICARCI SULLE SPALLE ANCHE CHI INCOSAPEVOLMENTE HA REMATO CONTRO. PERCHE' LA ROMA E' NOSTRA E NOI SEMO LA ROMA AMERICANI, BANCHIERI O PALAZZINARI CHE COMANDINO. UN AUGURIO SINCERO A JAMES PALLOTTA, FACCIA DA PARACULO E OCCHIETTO VISPO, QUELLO CHE SERVE IN QUESTO OCEANO INFESTATO DA SQUALI. SE CE METTE PURE I SORDI HA FATTO TUTTO :-)

SEMPRE E SOLO FORZA ROMA.

associazione CoredeRoma

